

Principali informazioni sull'insegnamento			
Denominazione italiana	Filosofia e relazioni comunicative		
Corso di studio	Scienze della comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa		
Curriculum (se previsto dal corso di studi)			
Crediti formativi	6		
Denominazione inglese	Philosophy and communicative relationships		
Obbligo di frequenza			
Lingua di erogazione	Italiano. 1 Seminario in lingua inglese		
Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail	SSD
	Gabriella de Mita	gabriella.demita@uniba.it	M-FIL/01

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	11/C	M-FIL/01	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I Semestre 2020/21
Anno di corso	II Anno
Modalità di erogazione	Convenzionale

Organizzazione della didattica	
Tipo di ore	60 min.
Ore di corso	40
Ore di studio individuale	110

Calendario	
Inizio attività didattiche	Ottobre 2020
Fine attività didattiche	Gennaio 2021

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p>Agli studenti (futuri operatori dell'informazione e della comunicazione) sarà proposto un percorso formativo finalizzato all'acquisizione dei parametri teorico-fenomenologici indispensabili a sviluppare il pensiero critico-filosofico circa l'analisi della comunicazione indagata nei termini di relazione comunicativa all'interno di una dimensione di vita interpersonale post-moderna in cui il mondo delle relazioni è costantemente (e spesso inconsapevolmente) mediato dall'elettronica.</p> <p>Nello specifico, sarà analizzata - attraverso la prospettiva teorica - il problema della "sorveglianza liquida" in relazione ai concetti di spazio-tempo, potere-politica, metafora-concetto, legami relazionali e sociali.</p> <p>Come è possibile ancora cogliere il senso costitutivo relazionale dell'"Essere-con" in quel mondo di</p>

	<p>monitoraggio, tracciamento, pedinamento, selezione, controllo e sistematica osservazione che è la sorveglianza?</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>  Attraverso l’acquisizione del metodo d’indagine fenomenologica applicato all’esperienza del Laboratorio di “Fenomenologia della relazione comunicativa”, gli studenti saranno messi in grado di raggiungere un livello adeguato di consapevolezza critica circa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rischio di “adiaziorizzazione nella sorveglianza”: i dati attivati dal corpo reale (attraverso login, access card, ecc.), confluiscono in database per essere elaborati, analizzati e concatenati ad altri dati per essere poi restituiti sotto forma di <i>data double</i>. Cartesio parlerebbe di “Io e rappresentazione del suo doppio”. La persona in carne e ossa si duplica in una realtà virtuale parallela. Costruisce inconsapevolmente il proprio doppio, pezzo dopo pezzo, dai suoi dati. E la tendenza diventa quella di fidarsi del duplicato di una persona ancor più che della persona stessa.</li> </ul> <p><b>Autonomia di giudizio</b>  Lo studente sarà posto nella condizione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare dall’interno il processo che determina la tecnicizzazione del pensiero e che porta a scambiare “la parte” con “il tutto” e a ridurre la complessità della conoscenza e della dimensione comunicativo-relazionale che la sottende in termini di sorveglianza liquida.</li> </ul> <p><b>Capacità di apprendere</b>  Il Corso si avvale della Didattica Universitaria Gruppo-Interattiva – D.U.G.I. secondo il modello Abercrombie-Giordano, al fine di acquisire la capacità di “Apprendere a disapprendere” (modello Abercrombie-Giordano) gli schematismi concettuali attraverso l’esperienza spazio-temporale della dimensione comunicativo-relazionale.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p><b>Dal Panopticon al Synopticon: analisi fenomenologica della relazione comunicativa nell’era della sorveglianza liquida.</b></p>

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bauman Z. - Lyon D., <i>Sesto potere. La sorveglianza nella modernità liquida</i>, Laterza, Bari 2015.</li> <li>- Paci E. 1963, <i>Il senso delle parole: Alienazione e aggettivazione</i>, in <i>Aut Aut</i>, 75 (1963), pp. 103-104.</li> <li>- De Mita G. (2019), "The communicative relationship as a constitutive dimension of the "Idea of Community". the relevance of the phenomenological contribution of Edmund Husserl" in AA.VV., <i>Redefining Community in Intercultural Context</i>, a cura di Adrian LESENCIUC, vol. 8, p. 95-102 (la versione italiana e il materiale didattico è reperibile sul sito ufficiale del docente).</li> </ul>
Nota ai testi di riferimento	Il docente metterà a disposizione degli studenti il testo di Enzo Paci, comunque reperibile presso la Biblioteca di Filosofia.
Metodi didattici	Didattica Universitaria Gruppo-Interattiva (DUGI); attività seminariale; attività laboratoriale
Metodi di valutazione	Il metodo di valutazione si basa su verifica orale dei riferimenti teorici del corso e sulla capacità critica di elaborazione operativa. Inoltre, il confronto verterà su quali consapevolezza in termini di cambiamento formativo lo studente ha acquisito durante il corso e che ritiene importanti per il proprio futuro professionale.
Altro	Per gli studenti che non hanno possibilità di frequentare il corso è preferibile interfacciarsi con il docente per concordare i testi di riferimento e il percorso di approfondimento.

Il docente

